

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE ECONOMICHE

(approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29.01.2025)

Art. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE E TRACCIABILITA'

Il presente Regolamento disciplina la gestione delle spese economiche.

Per spese economiche si intendono le spese minime di non rilevante ammontare, finalizzate ad acquistare dagli operatori economici (aziende e/o professionisti) beni e servizi, necessari a sopperire con immediatezza e/o con urgenza ad esigenze funzionali di Viveracqua.

Le spese economiche, che costituiscono una deroga rispetto alla normale programmazione degli acquisti, possono essere dirette anche a fronteggiare esigenze impreviste inerenti alle attrezzature e al materiale di consumo occorrente per il corretto funzionamento della struttura amministrativa ed operativa della società.

Art. 2 - SPESE ECONOMICHE DISPONIBILI

Le spese di natura economica che possono essere assunte a carico di Viveracqua, nei limiti degli stanziamenti dei competenti capitoli di bilancio, ovvero previa autorizzazione dell'organo competente, sono le seguenti:

- spese per missioni e trasferte;
- spese di rappresentanza e rimborsi;
- acquisto stampati e/o altro materiale di cancelleria di modico valore;
- spese postali e/o acquisto di valori bollati;
- spese necessarie per il funzionamento istituzionale degli uffici e dei servizi;
- spese per catering e/o altri servizi di ristorazione;
- spese che per loro natura sono difficilmente programmabili nel tempo.

Possono essere considerate spese economiche anche altre tipologie non espressamente elencate nel comma precedente, purché rientrino nei limiti di cui all'art. 3.

Ciascuna spesa economica deve essere oggetto di motivata richiesta al competente ufficio di Viveracqua.

Le spese di cui sopra devono essere documentate da fattura o ricevuta fiscale o altri documenti validi agli effetti fiscali.

I pagamenti possono essere effettuati con qualsiasi strumento che garantisca la tracciabilità dello stesso.

Art. 3 - LIMITE DI IMPORTO

Ciascuna spesa economica non può essere di importo superiore a 5.000 euro, fermo restando il divieto di frazionamento artificioso.

Tale limite può essere superato per casi particolari, previa autorizzazione del competente organo di Viveracqua, quando il bene o il servizio richiesto possa reperirsi esclusivamente attraverso il ricorso al commercio elettronico.